

Periodico di promozione e informazione della Parrocchia San Giacomo Maggiore di Aliano

La Voce DEI CALANCHI

a pag.
3

**Quella discarica
nel cuore dei calanchi**
Perché non la vogliamo

La strada è crollata, torna l'incubo dell'isolamento

Le piogge hanno provocato il cedimento completo, per oltre 150 metri di lunghezza, di entrambe le carreggiate della strada comunale di collegamento Aliano – Sauro, creando una voragine di 15 metri e la traslazione dei gabbioni di contenimento di altri 20 metri verso il fosso Ciglioto, creando non pochi problemi di collegamento tra il centro abitato e la strada provinciale n. 2 Saurina.

Con il crollo della nuova arteria, abbiamo il rischio concreto di un isolamento

“Si tratta di un’arteria lunga due chilometri realizzata con i fondi del Piano operativo della Val d’Agri pari a 1 milione e 300 mila euro, realizzata dall’Amministrazione provinciale di Matera, dopo svariati interventi sulla sovrastruttura stradale, interamente ricostruita e poi consolidata. Già prima si era verificato un movimento franoso sul quale si era intervenuto rafforzando la scarpata con gabbioni di sostegno. Poi una ulteriore azione, costata circa 600 mila euro, che doveva restituire ad Aliano e Alianello il collegamento con la viabilità nazionale, liberando le due comunità

dall’isolamento. Sulla nuova strada erano concentrate le aspettative di un territorio e di una comunità. Con il crollo della nuova arteria, abbiamo il rischio concreto di un isolamento, in quanto il collegamento è assicurato dalla vecchia strada provinciale Ponte Agri – Alianello-Aliano Ponte Acinello ormai divenuta obsoleta, in quanto in molti punti è minata da crolli e frane continue esponendo continuamente il Comune e l’Amministrazione provinciale di Matera a continui interventi di messa in sicurezza in somma urgenza per consentire la cittadinanza i turisti e i viaggiatori regionali ed extra regionali che raggiungono le nostre comunità per fruire dei luoghi di ispirazione letteraria del Cristo si è fermato ad Eboli e il paesaggio unico dei calanchi di Aliano, la nostra storia e la nostra cultura.

A seguito delle avversità atmosferiche, con un territorio già provato dai precedenti eventi di ottobre e dicembre,



ingenti, (oltre al crollo della nuova arteria) sono stati notevoli i danni subiti dal patrimonio edilizio sia pubblico che privato.

C’è stato lo straripamento del fiume Agri, prontamente messo in sicurezza, e per far fronte alle emergenze l’amministrazione comunale si è esposta con interventi immediati di somma urgenza per un importo di oltre 180.000 euro, al fine di non paralizzare le attività economiche del territorio e preservare la pubblica e privata incolumità. Chiediamo interventi urgenti e quanto necessario

per preservare soprattutto la pubblica e privata incolumità, nonché la tutela dei cittadini; l’amministrazione comunale di Aliano non è più in grado, con propri fondi, di assicurare ulteriori interventi di emergenza, così come già rappresentato agli organi competenti.

Chiediamo, infine alla Regione Basilicata il riconoscimento dello stato di calamità per il territorio del Comune di Aliano e facciamo un appello agli assessori alle Infrastrutture ed Ambiente, all’Agricoltura e al presidente della Giunta regionale a non lasciarci da soli in questo momento di difficoltà che ci allontana dallo sviluppo socio economico, dalla crescita, per evitare così un lento e progressivo depauperamento del patrimonio sociale e la minaccia di spopolamento del nostro piccolo centro urbano, tradizione e risorsa non solo della nostra regione.

GIÙ LE MANI! DAI CALANCHI!

di Pietro Dilenge

Mentre soffriamo per l'incubo relativo alla realizzazione della centrale a biomasse ad Acinello, la popolazione fa i conti con le preoccupazioni legate alla discarica di località "Cugno di Mango", sulla strada Masseria Soldano che collega Aliano-Alianello alla SS. Val d'Agri.

Crescono i timori per la discarica

Quell'impianto, autorizzato dalla Regione Basilicata negli anni Novanta, è stato rafforzato con un ulteriore decreto, ma per trattare, è

bene ricordarlo, "rifiuti non pericolosi".

Le indagini, ed i relativi risultati, effettuate dai vari organi competenti, di certo non rassicurano. Dopo le consistenti piogge invernali, è arrivata la conferma di precedenti indagini dell'Arpab sul superamento dei valori delle Concentrazioni di soglie di contaminazione (C.S.C.).

Il sindaco Luigi De Lorenzo ha emesso due ordinanze ad agosto, già prima delle devastanti piogge invernali. Nonostante i tentativi di messa in sicurezza, la discarica continua a perdere percolato con continuità ed è in corso una frana degli argini ed una conseguente rottura dei teli.

Il territorio alianese, per sua natura in gran parte argilloso, è in continuo dissesto. In una recente nota del Comune, del 13 gennaio 2014, si legge in merito: "Una ulteriore frana del corpo della discarica ha ulteriormente mutato lo scenario precedente, già grave, rendendo il piano di caratterizzazione completamente inadeguato".

La popolazione alianese, ed anche quella dei paesi limitrofi (Sant'Arcangelo), vive con angoscia questo problema.

Recentemente è sorto un



Al via il comitato civico territoriale



comitato civico territoriale "Giù le mani dai Calanchi!", con una pubblica sottoscrizione ad Aliano e nei paesi limitrofi, per ottenere la chiusura della discarica che pregiudicherebbe lo sviluppo della nostra area a vocazione agricola (zootecnia, olivicoltura pregiata per la presenza della cultivar "Maiatica"), e a vocazione altamente ambientale e paesaggistica, grazie ai calanchi. A tale scopo la Regione, già nella precedente amministrazione, approvò un progetto di € 980.000,00 per la valorizzazione dei calanchi. Viene spontaneo chiedersi, in riferimento alle iniziative della Regione: "A che gioco giochiamo?"

Avveleniamo i calanchi o incentiviamo il turismo e tuteliamo l'ambiente?



XVI Premio Letterario Nazionale Carlo Levi



di Angelo Colangelo

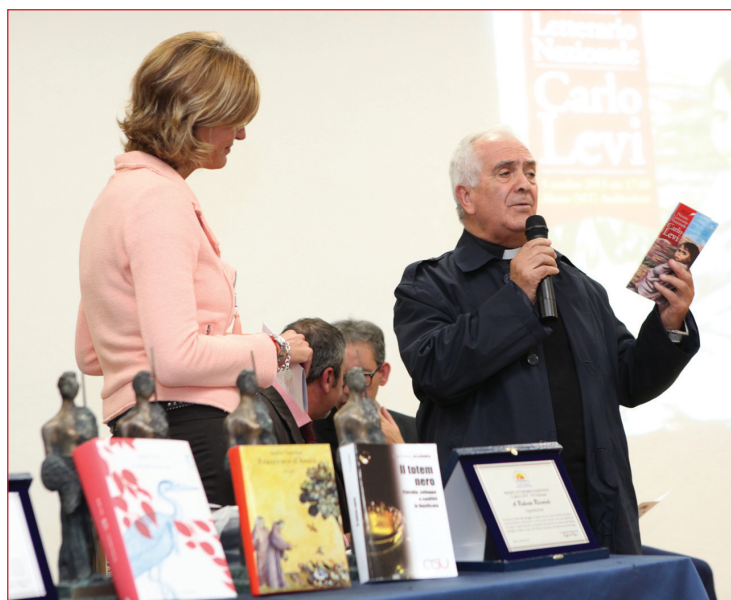
La XVI edizione del Premio Letterario Carlo Levi, che si è tenuta ad Aliano il 5 ottobre scorso, ha visto premiati, accanto a due autori italiani, Guido Conti ed Enzo Vinicio Alliegro, che si caratterizzano anche per un forte e radicato senso identitario, due stranieri, il francese André Vauchez e l'albanese Dritëro Agolli. È la conferma che anche la letteratura aiuta ad esaltare il senso dell'appartenenza con la valorizzazione delle diversità.

Enzo Vinicio Alliegro, un lucano nato in Svizzera nel 1967, si è aggiudicato il premio per la saggistica regionale con la corposa opera *Il totem nero* (Roma, CISU, 2012).

L'autore, attraverso una puntuale cronistoria, che parte dagli inizi del Novecento, procede ad un esame approfondito dei rapporti fra territorio locale, compagnie petrolifere e i contesti delle politiche economiche nazionali e globali.

Nella riflessione di Alliegro, di impronta preminentemente antropologica, Viggiano, prima Città di Maria, poi della Musica, infine del Petrolio (Madonna Nera, Arpa, Cane a sei zampe), diventa lo spaccato di una regione che, adagiata su un fiume enorme di idrocarburi, presenta una realtà sociale ben più articolata rispetto alle due componenti più appariscenti, «quella feroce ed aggressiva del capitalismo indomito» e l'altra «fondamentalista dell'ambientalismo più intransigente».

La «questione petrolio», pertanto, non ruota più intorno



al semplice dilemma "petrolio energia - petrolio patologia", ma è considerata nei suoi complessi risvolti ed effetti. Anche per questo il petrolio è percepito come una «risorsa permanente che alimenta conflitti» e rende non solo Viggiano, ma l'intera Basilicata «una sintesi formidabile di paradossi».

Un saggio interessante anche per la ricchezza della documentazione, insomma, che invita alla riflessione e alla consapevolezza, quello di Alliegro, docente di antropologia all'Università Federico II di Napoli. Che, è il caso di ricordare, già si era imposto all'attenzione del pubblico e della critica con importanti opere come *La Terra del Cristo*, *L'arpa perduta* e *Antropologia Italiana. Storia e storiografia 1869 - 1975*.

Guido Conti, a sua volta, nato a Parma nel 1965, dove da anni promuove felici iniziative socio-culturali, prosegue degnamente la nobile tradizione letteraria della Bassa Padana, au-

reolata nel secolo appena passato dalle opere di Cesare Zavattini, Giovannino Guareschi, Giorgio Torelli, Alberto Bevilacqua, Luigi Malerba.

Ricca e di valore è la produzione dello scrittore parmigiano, che ha curato peraltro il prezioso Carteggio Cesare Zavattini - Attilio Bertolucci e ha pubblicato l'originale saggio Giovannino Guareschi, biografia di uno scrittore, dedicato al celeberrimo padre di Peppone e don Camillo.

Ma Conti deve essere ricordato soprattutto come autore di romanzi e racconti di successo. Si vogliono qui ricordare, oltre al libro di racconti *Il cocodrillo sull'altare*, i romanzi *Sotto la terra il cielo*, una struggente narrazione della riscoperta identitaria; *Il tramonto sulla pianura*, sul tema del disagio e della solitudine degli anziani, trattato con pensosa e triste ilarità; *La palla contro il muro*, dove si racconta la crisi di un rapporto matrimoniale che rende tormentata la vita del piccolo Luca, vera vittima dello sfacelo familiare; *I cieli di vetro*, una storia d'amore

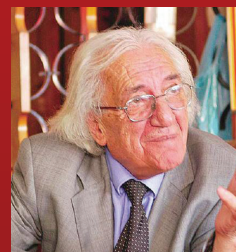
I vincitori della XVI edizione



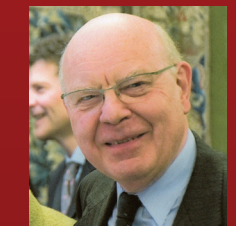
Enzo Vinicio Alliegro



Guido Conti



Dritëro Agolli



André Vauchez

tragica e intensa.

L'opera che si è aggiudicata il Premio Levi, *Il grande fiume Po* (Milano, Mondadori, 2012), si muove per uno spazio immenso ed oltre i confini del tempo. L'autore, infatti, non solo procede lungo tutto il percorso dalla sorgente sino alla foce, ma risale agli albori della storia e affonda lo sguardo nel mito e nella leggenda del fiume, che felicemente Bacchelli definì il Grande Monosillabo acqueo.

Durante la lunga e impegnativa «navigazione» lo scrittore parmigiano ha avuto modo di raccogliere un cumulo impressionante di materiali poi utilizzato, egli spiega, «per amalgamare i racconti che mi colpivano e facevano da lievito all'immaginazione».

Il grande fiume, dunque, inonda l'opera di Conti con la sua storia e le sue storie, comiche o epiche o tragiche, le quali propongono una incredibile rassegna della varia umanità che ne è protagonista o vittima.

Il libro diventa così intrigante diario di viaggio e gustoso ricettario, ma anche una composita e originale raccolta di aneddoti e cronache, poesie e racconti.

Poeta, giornalista e scrittore è **Dritëro Agolli**. Nato nel 1931 da famiglia contadina a Menkulas, nel sud dell'Albania, dopo aver compiuto gli studi secondari ad Argirocastro, si laureò in filologia all'Università di Leningrado.

Già la sua prima notevole raccolta di poesie del 1958, *Në rrujë dolla* (Sono uscito per strada), segna un rinnovamento della poesia albanese. Il motivo dominante della sua ispirazione poetica è l'attaccamento alla tradizione e alle radici contadine. Della sua ricca produzione narrativa, oltre alle diverse raccolte di racconti, meritano la menzione almeno due romanzi, tradotti anche in italiano: *Ascesa e caduta del compagno Zylo* e *Njeriu me top, L'uomo col cannone*.

Agolli, dunque, anche per essere stato Presidente dell'Unione degli scrittori e

artisti albanesi e membro del Parlamento, gode di una grande fama nel suo Paese, ma è molto apprezzato anche all'estero.

André Vauchez, nato nel 1938 a Thionville, in Lorena, ha operato nelle Università di Rouen e di Parigi ed è membro dell'Accademia dei Lincei e dell'Accademia delle Belles Lettres. Delle sue numerose opere si ricordano *Esperienze religiose nel Medioevo*, *La spiritualità dell'Occidente medioevale* e *La santità nel medioevo*.

L'opera, che ha vinto il Premio Levi e subito dopo il prestigioso premio internazionale Balzan, è *Francesco d'Assisi* (Torino, Einaudi), una biografia che non è uno dei tanti lavori della sterminata letteratura sul Santo, di cui è stata magari colta qualche nuova peculiarità rispetto alle tante che ne hanno segnato la personalità poliedrica.

Non è neppure un'opera che ha inteso approfondire una delle tante letture con cui nel corso dei secoli si è proposta la figura di Francesco, esaltando di volta in volta l'asceta e lo stigmatizzato, il mistico e il paladino del cristianesimo evangelico, il difensore dei poveri e l'amante della natura, il santo ecumenico e il promotore della pace. Il saggio di André Vauchez ambisce, riuscendovi, a contestualizzare storicamente il Santo di Assisi, pur nella consapevolezza che «l'oggettività assoluta» è chimerica e che il biografo non deve rinunciare alla sua soggettività.

E comunque, attingendo a un'enorme mole documentaristica, nel passato trascurata, ha il merito di misurare l'impatto profondo del francescanesimo sulla società del Medioevo e l'indiscutibile influenza culturale, religiosa e spirituale della testimonianza francescana su Assisi, sull'Italia, sul mondo.



L'assessore Antonio Mattatelli consegna il Premio a Enzo Vincio Alliegro - Sezione Basilicata



Il presidente del Circolo Culturale N. Panevino Don Pierino consegna il Premio a Guido Conti - Sezione Nazionale Narrativa



Il sindaco Luigi De Lorenzo consegna il Premio alla figlia di Dritëro Agolli



Raffaele Nigro intervista André Vauchez



Gruppo Folk Albanese





Guido Sacerdoti e l'affetto per Aliano

di Angelo Colangelo



Nel penultimo numero ricordammo la nobile figura della zia, Luisa Levi, nel trentesimo anniversario della morte. Ora si deve purtroppo commemorare sul nostro giornale, di cui fu assiduo lettore, il professor Guido Sacerdoti, scomparso a Napoli il 25 luglio scorso.

Proprio a Napoli egli era nato nel 1945 da Dino e da Adele, sorella minore di Carlo Levi, familiarmente chiamata Lelle, ottima pianista e pittrice.

Guido, medico di fama, per anni era stato professore di Allergologia e Immunologia Clinica presso l'Università Federico II. Apprezzato ed amato dai pazienti per la sua riconosciuta competenza e per la sua straordinaria umanità, apparteneva alla sempre più sparuta ed encomiabile schiera di medici ancora capaci di tener fede all'antico giuramento di Ippocrate e di nobilitare l'arte medica con un profondo rispetto dei valori umani.

Ma egli ha avuto anche il grande merito di saper combinare l'impegnativa attività professionale con la vocazione artistica, che gli aveva consentito di affermarsi come eccellente pittore e fine critico d'arte.

Una "passionaccia" di famiglia, dunque, ma coltivata con serietà e ad altissimi livelli, non senza però un pizzico di levità. A nessuno sfuggiva che in ogni convegno e durante la cerimonia del Premio Letterario, dopo i suoi interventi,

sempre misurati e incisivi, impugnava la matita e prima della conclusione realizzava di qualche ignaro personaggio seduto in prima fila schizzi eleganti ed originali, che poi amava donare agli interessati.

Già da qualche anno non aveva rinunciato a sobbarcarsi l'ingrato e oneroso compito di presiedere la Fondazione "Carlo Levi". Si rese perciò promotore, in Italia e all'estero, di una serie notevole di iniziative di grande valenza socio-culturale e pedagogica, che miravano non solo a tener viva e a incrementare la conoscenza dell'arte letteraria e pittorica leviana, ma a diffondere, soprattutto tra i giovani studenti, una più congrua conoscenza della terribile tragedia della Shoah.

Animato da tali nobili impulsi, Sacerdoti da circa quarant'anni era diventato frequentatore assiduo di Aliano, dove non disdegnava di arrivare anche

Ottimo medico, eccellente pittore e fine critico d'arte

in incognito, magari solo per una visita fugace alla tomba dello zio Carlo. E in una di quelle occasioni, il 20 maggio 1995, dopo un lungo incontro privato volle amabilmente indirizzare a chi scrive una dedica criptica e affettuosa, su cui poi abbiamo più volte scherzato e che custodisco gelosamente.

Incoraggiò dunque e sostenne con entusiasmo, fin dal loro nascere, le iniziative che mano mano si progettavano intorno alla figura di Carlo Levi nel paese che lo aveva visto concludere, non facendo mai mancare un supporto inestimabile

di idee e suggerimenti.

È perciò anche grazie a Guido Sacerdoti che manifestazioni come l'Estemporanea di Pittura e il Premio Letterario si sono consolidate e hanno arricchito il patrimonio culturale della comunità alianese.

Non è difficile immaginare, perciò, che si avvertirà forte la mancanza della sua fattiva e per certi versi insostituibile collaborazione e soprattutto sarà impossibile a tutti coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerlo dimenticare la sua impareggiabile sensibilità e la sua grande umanità.

È auspicabile, pertanto, che l'Amministrazione voglia presto concepire qualche opportuna iniziativa culturale, che concorra a onorarne convenientemente la memoria. E sarebbe magari anche il caso di valutare la possibilità di intitolargli l'Auditorium, che l'ha visto nel tempo ospite assiduo e "attore" di primo piano.





Circolo culturale Nicola Panevino

in collaborazione con
Parco letterario Levi e Pro Loco alianese

organizza

Pittori nel solco di Carlo Levi

ESTEMPORANEA INTERREGIONALE DI PITTURA “PREMIO CARLO LEVI”

Aliano (Mt)

Sabato 17 maggio 2014

inizio alle ore 9.00

La manifestazione, giunta alla XXVIII edizione, è aperta a studenti dei Licei Artistici ed Istituti d'Arte, per offrire loro l'opportunità di confrontare le tecniche pittoriche in un luogo ed ambiente immortalati da Carlo Levi nel suo libro "Cristo si è fermato a Eboli" e sulle tele dello stesso autore. Ogni anno, vi partecipano oltre 200 studenti provenienti dalle scuole di Potenza, Matera e delle due province lucane, dalla Puglia, da Salerno, Eboli e da altri centri del Sud Italia.

La manifestazione, a cui possono partecipare anche liberi artisti, si conclude nel pomeriggio con la premiazione nell'anfiteatro comunale.

www.parcolevi.it



I ragazzi e gli amici di ieri

di Enzo Palazzo

Quel cordone ombelicale che lega al paese di origine è difficile da recidere. Si fatica con il passar del tempo a conservare la memoria; pur tuttavia è sempre un legame che prima o poi riemerge attraverso le cose o i fatti che ne contengono le tracce. Così sono gli amici, sì gli amici di un tempo, con cui si è trascorsi l'infanzia ed in parte la gioventù. Non è facile ritrovarli nell'ambiente in cui oggi vivi; le storie sono uniche, irripetibili, come i loro volti e gli affetti.

Ma chi sono gli amici di ieri? Sono quelli con cui giocavi "a palline" per strada e con cui litigavi se non riuscivi a vincerne nemmeno una. È come nell'immagine che propone Aldo Cazzullo nel libro di "Basta piangere", di ragazzi accovacciati a guardare il percorso delle biglie nella buca. Sono quelli con cui alle elementari dividevi i banchi di scuola, raggruppati in tre file bianco, rosso e verde, come i colori della bandiera italiana. Gli passavi i compiti ignoran-

do che potessero copiare anche il tuo nome. Ora li rivedi in una foto un po' sbiadita, in bianco e nero. Ti sforzi a riconoscerli e poi ti accorgi, con sofferenza, che qualcuno come Giuseppe non c'è più. Forse un pezzo della tua vita è volato insieme a lui. Sono quelli con cui giocavi a pallone "ndà ll'edificio" (il campo vicino alla



scuola elementare), dove ora c'è il campo coperto. All'epoca era ancora un sogno avere il campo sportivo in paese. Si giocava per strada, dove c'era un po' di spazio; due pietre delimitavano la porta e spesso a causa dei rumori si era rincorsi dai vicini o dai vicini. Bisognerà aspettare agli inizi degli anni ottanta per avere un

campo sportivo, costruito lontano dal centro abitato e di non facile accesso. Sono i compagni di infanzia, quelli che simulavano gli scontri tra "sceriffi contro indiani", come nei film western dell'epoca, usando come colpi o frecce la cerbottana o le assi dei vecchi ombrelli. Ti ispiravi a "la freccia nera e i ragazzi della via Pàl", per costru-

che era un'occasione per avvicinare le ragazze. D'estate avere tre mesi a disposizione, ti spingeva ad inventare qualcosa per trascorrere il tempo: con un gruppo di ragazzi hai organizzato i giochi di atletica "ndù Pett' da cruci"; contribuito alla nascita di un complesso musicale; partecipato alle iniziative parrocchiali (mostre di quadri, convegni, feste). Sono i coetanei con cui, ormai giovane, discutevi di politica accanitamente, attardandoti fino a notte fonda. Preparavi "la dichiarazione" ad una ragazza, per fare uno scherzo a qualche amico un po' incerto. Ogni tanto ti toccava fare la vedetta, per consentire l'incontro tra due fidanzati, di nascosto dai familiari. Sono quelli con cui trascorrevi insieme la Pasquetta oppure andavi "ndà grutt' a fare festa, uscendone con na pell" (sbronza). Gli amici di ieri sono i sogni di gioventù e, come dice una canzone di Le Orme, sono "il vento d'autunno intriso di sabbia", che soffiando agita granelli luccicanti di una vita trascorsa.



Villone e l'arte della panificazione

Il panificio Villone, con sede legale in via Roma n. 1 ad Aliano, vanta una lunga tradizione ed esperienza nell'arte di lavorare il pane fin dal 1953 quando i fratelli Luigi e Nicola decisero di aprire il primo forno, scardinando la consolidata abitudine che avevano i contadini di impastare e lavorare il pane prevalentemente tra le mura domestiche.

Giuseppe Villone figlio di Luigi ha continuato a panificare fino al 2007 e dopo aver acquisito i segreti e le tecniche di lavorazione e lievitazione del prodotto lo ha personalizzato e migliorato conferendogli le caratteristiche della fragranza e della durevolezza, che poi ha trasmesso ai propri figli.

Il contesto agropastorale di Aliano è alla base delle varie forme e pezzature del pane: forme di grande pezzatura, infatti, servivano per soddisfare i bisogni dei contadini, dei pastori e delle loro famiglie che erano soliti rincasare alla sera. Oggi, invece, le nuove condizioni di vita e le nuove esigenze hanno indotto i panificatori a realizzare svariate forme e pezzature di pane ma sempre nel rispetto della tradizione osservando un processo di lavorazione articolato in fasi: impastamento con lievito madre, pezzatura, modellatura, cottura.

Il nostro panificio nell'arco del tempo si è specializzato anche nella lavorazione di pizze, biscotti e altri prodotti da forno distinguendosi non solo per l'utilizzo di materie prime di alta qualità come la farina, i lieviti madre, marmellate, cioccolato e altri ingredienti, ma anche per

l'allestimento di un laboratorio ampio e dotato di moderne attrezzature e di un ambiente confortevole destinato all'accoglienza della clientela, che presenta una vetrina ricca di una vasta gamma di prodotti buoni e genuini sapientemente lavorati.



San Luigi, eri tu?

Yuko Nishimaki

“**J**è San Luigi ci credo,” così ha detto il signore e ha bevuto un sorso di vino annacquato. “Avevo otto anni, andai a giocare in campagna con la chiave di casa e la persi da qualche parte. Tornai a casa, mio padre infuriato disse che dovevo andare a cercarla, se no, non sarei potuto rientrare. Era cominciato a farsi buio, da solo in campagna, stavo per chiangere... allora mi venne in mente lo Santo. Lo pregai disperatamente: San Luigi ti prego, fammi trovare la chiave! Ad un certo punto alzai gli occhi e mi accorsi di qualcosa di bianco su un ramo poco più in là. Era un piccione. Non avevo mai visto un piccione bianco lì intorno, ve lo giuro. Nella penombra il suo corpicino era avvolto da una luce fioca. Mi avvicinai, allora vidi la chiave sotto l'albero. A quel punto il piccione non c'era più... Quando lasciai Gagliano, più di cinquant'anni fa, chiusi la porta con quella chiave e la portai con me fino a Bahia Blanca. Ho già detto a mio figlio di metterla nella bara quando sarò morto.” Nella sala grande si diffondeva il buon odore di empanadas e di pollo arrostito con i tintinnii delle stoviglie e le voci della gente. Stavo in Argentina con gli alianesi a trovare i loro parenti emigrati. A tavola già attaccavano un altro discorso e intanto continuavo a pensare al Santo e una cosa accaduta a me. Quando

sono stata per la prima volta ad Aliano, il figlio della casa dove ho alloggiato si chiamava Luigi, così come il padrone del ristorante, e un altro Luigi che mi ha mostrato il quartiere vecchio: il paese era pieno di Luigi.

Una sera Luigi, il direttore del Parco Letterario, ha organizzato un giro turistico: dopo aver visto un paio di video, ci siamo diretti verso la parte opposta del paese. I visitatori erano cinque: un gruppo di quattro persone e io. Per la festa del Santo Patrono Luigi la strada era assediata di bancarelle e c'era un grande affollamento. Ma la Casa C. Levi all'estremità della collina disabitata era immersa nel silenzio con il panorama del burrone e il cielo sterminato. Ho notato che uno dei visitatori filmava qua e là con tanta solerzia. Un altro mi ha spiegato che erano venuti per preparare un'opera cinematografica; quello che aveva scritto la sceneggiatura e aveva vinto il premio, tornando al centro, mi ha raccontato la trama del film. Stava calando il crepuscolo e saliva la brezza profumata di giugno dalla Fossa del Bersagliere.

Dopo la visita, abbiamo cenato insieme nell'unico ristorante del paese. Tre di loro erano napoletani, vecchi amici e compagni nell'ambiente teatrale. La quarta persona, invece, era pugliese, produttore del film. A tavola si scambiavano con entusiasmo le opinioni e le idee delle opere che avrebbero fatto. Quando siamo usciti dal ri-

storante, lo spettacolo all'aperto era già cominciato. In mezzo alla calca festante il ragazzo con la videocamera si è subito messo a registrare, indirizzando l'illuminazione sopra la via. Sullo schermo tra le sue mani era apparsa come per incanto una ridda di luci colorate, le ha fatte scorrere, sfocare e svanire nel cielo blu notturno, lasciando una scia d'allucinazione. Dopo poco ci siamo salutati, e sono entrata nella chiesa. Era deserta. Ogni tanto le anziane o le madri con i bambini venivano a pregare e uscivano silenziosamente. Ero rimasta seduta ascoltando il suono attutito che giungeva da fuori. Ai piedi della statua di San Luigi erano composti dei fiori e da lì il mio sguardo è salito fino al volto e ci si è soffermato.

L'ho guardato e riguardato perché somigliava stranamente a quel produttore pugliese. Chissà se quest'opera era stata fatta da qualche bottega di Bari? Ho pensato, se era così, era naturale che i suoi tratti prendessero quelli della fisionomia del posto. Comunque sia, ai miei occhi sembravano identici. Anche la testa inclinata caritatevole, era la stessa di quando il pugliese ascoltava gli allegri napoletani. Ma era l'ultima sera del mio soggiorno: ad una ad una sono affiorate tante altre scene dei giorni intensi. Man mano queste immagini si sono trasformate in una piccola sfera di cristallo, come un tipico souvenir, riempita di liquido coi fiocchi e con all'interno lo chalet o qualcosa del genere; ora in questa palla immaginaria c'era una minuscola “Gagliano” nel mezzo dei calanchi, e là si svolgeva la storia magica raccontata dall'autore, magari lui stesso sarebbe stato il mago, nella storia o fuori

della storia. Ho cercato di guardarla meglio, ma all'interno del cristallo aleggiavano migliaia di fiocchi scintillanti; non si vedeva bene.

Un anno dopo, ho incontrato di nuovo quei giovani cineasti e ho saputo che il progetto era ancora allo stesso punto. Gli ho chiesto: “Che dice il pugliese?” “Pugliese? Chi?” “Il produttore.” “Produttore, quale?” “Quale...? Quello che stava con voi l'anno scorso, come si chiamava... eravate in quattro nel paese.” “Forse ti confondi con qualche altra situazione. Siamo andati da Napoli in tre, abbiamo dormito nella casa assegnata dal comune in tre, eravamo sempre in tre, come al solito.”

Non mi pareva che mi prendessero in giro. Il sole di Napoli era cocente da suscitare vertigini, come quella mattina, di un anno fa, in cui ho lasciato il paese. Mi è tornato un ricordo che avevo quasi dimenticato. Quel giorno avevo in progetto di fare il percorso del Confinato all'inverso fino a Grassano. Siccome era una strada vecchia fra le montagne, con la piccola macchina noleggiata, ero un po' agitata. Era prima delle dieci ma il sole era già alto e dardeggiava sul selciato. Andando verso la macchina, mi sono fermata davanti alla chiesa e ho pregato San Luigi per un viaggio tranquillo. A quel punto sono stata chiamata e mi sono voltata; erano i ragazzi del cinema appena usciti da un bar. In controluce, erano in tre.



IV Centenario della Morte del Santo
SAN LUIGI GONZAGA-Aliano (MT)
1951 - 1991

Foto: Umanità - Sorradina

Acquedotto di Andranomaria Madagascar

Pierre Abdriamahita, sacerdote trinitario malgascio ci ha segnalato la necessità di realizzare un impianto idrico che permetta di portare l'acqua potabile ad Andranomaria, un villaggio di 1.650 abitanti in mezzo alla foresta, dove per diversi anni ha lavorato come missionario Don Giovanni Dilenge.

Annualmente questo popolo utilizza acqua del tutto priva di requisiti minimi di potabilità, acqua atinta da fiumi che distano alcuni chilometri dall'abitato. Anche noi abbiamo preso a cuore questo grave problema igienico sanitario con i Padri Trinitari che, con l'aiuto di un ingegnere cattolico, hanno studiato un progetto per la realizzazione dell'acquedotto che permetterà di portare acqua potabile al villaggio. Il progetto è stato quindi presentato alla Onlus ADEAT di Roma che lavora nel e per il Madagascar. L'Associazione ha accolto favorevolmente il progetto e si è impegnata ad assolvere ogni obbligo legato all'iter dell'opera, amministrando il denaro affidato e inviandolo con tracciato bancario a P. Pierre che seguirà l'opera personalmente. Il Progetto "Acquedotto di Andranomaria" può essere finanziato direttamente con bonifico bancario

Presso: POSTE ITALIANE

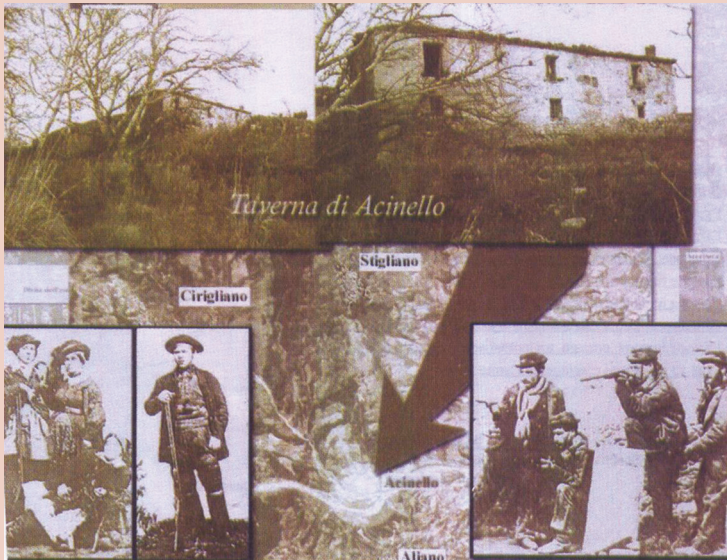
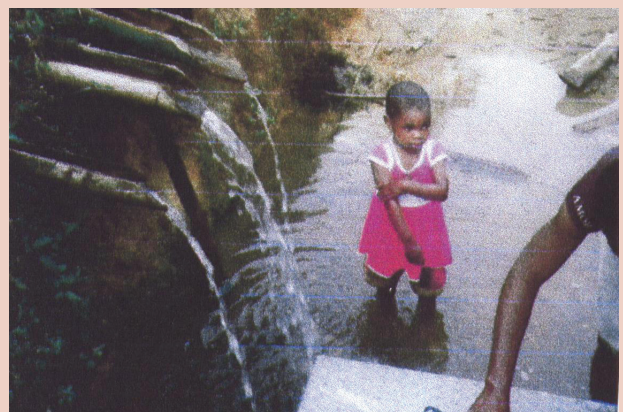
IBAN: IT 11 N 07 6010 3600 0000 8077 5356

C/c intestato a: "ADEAT-Onlus"

Causale del versamento: Liberalità a favore del PROGETTO "ACQUEDOTTO ANDRANOMARIA"

Oppure tramite versamento in Conto Corrente Postale n. 80775356 intestato a "ADEAT-Onlus"

Causale del versamento: liberalità a favore del "PROGETTO ACQUEDOTTO ANDRANOMARIA"



Don Verzica, il prete brigante

Durante gli anni del brigantaggio Aliano, come la maggior parte dei paesi della Basilicata, fu un centro attivo, tanto nella lotta anti-piemontese condotta dai briganti, quanto in quella per l'Unità d'Italia condotta dai conquistatori piemontesi. All'interno del paese si erano formate due fazioni opposte che si combattevano spietatamente, molto spesso anche all'interno della stessa famiglia. Dalle mie ricerche condotte su alcuni documenti ottocenteschi riguardanti la storia di Aliano, è emersa una vicenda molto commovente che, proprio in quegli anni, ebbe come protagonista un prete nato ad Aliano, Don Giovanni Battista Verzica, iscritto nel "registro dei briganti", come i noti Crocco e Ninco Nanco.

Da quanto emerso dalle fonti, Don Giovanni Battista Verzica il 9 novembre 1861, quando Borjés con i suoi briganti entrò ad Aliano, lo accolse mettendosi «alla testa della popolazione» e gridando «Viva Francesco II di Borbone» per "addolcire" gli animi dei briganti e far sì che fossero risparmiate le vite dei 179 alianesi che erano al suo seguito in processione. Il giorno successivo, però qualcuno fece la "spia", probabilmente per un proprio tornaconto personale in denaro o semplicemente per un tozzo di pane, e riferì l'accaduto ai rappresentanti alianesi delle Guardie Nazionali, ovvero alle forze della repressione al brigantaggio. Costoro per tutta risposta catturarono il prete e dopo un processo sommario lo additarono come "brigante" e lo condannarono a morte per la sola colpa di aver gridato quel "Viva Francesco II di Borbone". Il povero don Giovanni Battista venne fucilato nella «pubblica piazza» di Aliano l'11 novembre del 1861, sotto gli occhi atterriti dei suoi compaesani, gli stessi a cui due giorni prima aveva salvato la vita. Morì da vero eroe.

Questo è un piccolo omaggio a quell'uomo, come ai tanti eroi condannati ingiustamente e morti da "briganti".

(Tratto dal libro "Se i calanchi potessero parlare. 150 anni di menzogne" di Maria Delorenzo).

Maria Delorenzo

TREKKING NEI CALANCHI



di Nicola D'Imperio

“...Un seguirsi digradante di monticelli, di buche, di coni d'erosione rigati dall'acqua, di grotte naturali, di piagge, fossi e collinette di argilla uniformemente bianca...” Un paesaggio lunare lo definì Carlo Levi, percorso da sentieri “...dove vedevo muoversi, non più grandi di formiche, i contadini che andavano e venivano dai campi...”

In uno dei paesaggi più suggestivi della Basilicata, si sta ripristinando la rete degli antichi sentieri che porteranno i visitatori nel cuore dei calanchi. Sono percorsi di grande interesse naturalistico, geologico, letterario, storico, antropologico, archeologico e sportivo, che si snodano da Aliano per decine e decine di chilometri e permetteranno di conoscere in modo approfondito questo territorio unico nel sud dell'Italia e nel bacino del Mediterraneo.

La rete di sentieri sarà percorribile a piedi, alcuni in mountain byke, altri a cavallo e, per chi non vuole, o non può, fare della fatica sarà possibile anche percorrere alcuni tratti in fuoristrada prenotandosi presso il Centro Informazioni Turistiche in paese. Un'accurata segnaletica, integrata con la natura, indicherà la direzione, la lunghezza in ordine di tempo di percorribilità, il grado di difficoltà, il dislivello globa-

le, il tipo d'interesse. In paese sarà anche possibile prenotare una guida che non solo permetterà un cammino più sicuro, ma anche fornirà tutte le indicazioni naturalistiche, antropologiche, storiche e letterarie relative al percorso scelto. Sarà anche disponibile una cartina dettagliata dei sentieri e una pubblicazione,



corredata di documentazione fotografica dei luoghi attraversati e delle informazioni culturali relative.

I sentieri sono comunicanti tra di loro e sono tutti ad anello, con arrivo al punto di partenza per permettere una conoscenza più completa possibile del territorio attraversato.

La rete inizia e termina nel centro storico di Aliano; sarà così possibile rifocillarsi in paese, pernottare, gustare la cucina locale,

acquistare i formaggi e i salumi locali, i prodotti artigianali da forno, una copia del “Cristo si è fermato ad Eboli” o del film di Rosi, le maschere cornute, e visitare la pinacoteca, la casa di Levi, ed altro ancora.

Lungo i percorsi ci saranno alcuni “punti nodali”: l'area di sosta e parcheggio “Don

cavallo, in mountain byke e con fuoristrada.

Percorso n. 1, o Sentiero Don Carlo.

Percorso n. 2, o Sentiero Isabella Morra.

Percorso n. 3, o Sentiero Albino Pierro.

Percorso n. 4, o Sentiero Franco Mattatelli.

Percorso n. 5, o Sentiero Rocco Scotellaro,

Percorso n. 6, o Sentiero Leonardo Sinisgalli.

I sentieri sono già stati ben identificati e tracciati e, essendo tutti in comunicazione tra di loro, è possibile, con l'aiuto della cartina, costruirsi il tragitto più confacente alle proprie esigenze e disponibilità di tempo. La segnaletica, la cartina e gli opuscoli informativi sono a tutt'oggi in allestimento e saranno pronti in loco prima dell'estate, per cui, ad eccezione del percorso n 1 e n. 2, i sentieri sono attualmente percorribili solo se accompagnati da una guida.

Il lavoro dei sentieri finora è stato realizzato grazie all'impegno del Comune, del Parco Letterario, ed all'impegno del gruppo Forestale di Aliano, diretto dalla signora Rossetta, che sta permettendo la realizzazione di questo straordinario tuffo nei Calanchi di Aliano.

Era il 1941. Fino a quella data poche erano state le testimonianze dell'epoca fascista ad Alianello.

Il paese non conobbe adunate, proclami, canti ed altro. Certo

i ragazzi, a scuola, ogni mattina eseguivano il saluto fascista; ma lo facevano meccanicamente ed inconsciamente, poiché non subivano nessun indottrinamento da parte della maestra, anch'essa lontana dalla fede nel Duce. Quando, in una sola occasione, ci fu bisogno di sfilate e di canti patriottici, si dette corso ad una preparazione accelerata e perciò stesso rabberciata.

Il giorno dopo, all'arrivo del Federale, si cercò di organizzare un corteo dalla Schiavonia alla chiesa. Si videro donne urlanti, scolari che strascicavano i piedi in una marcia disordinata, il tutto accompagnato da uno stonato Ehia, ehia alalà!

Della visita del Federale rimase, tuttavia, un ricordo indelebile. Il suo arrivo era stato preceduto nientemeno che dalla costruzione di una stradella in terra battuta tra Aliano e Alianello. Il Federale arrivò su una Balilla nera strombazzante, che destò lo stupore e l'ammirazione dei moltissimi che vedevano per la prima volta un'automobile. Il rappresentante fascista, prima di ripartire, volle veramente strafare. Nella Schiavonia, l'unico spazio per un raduno di più persone, prima che fosse erosa dall'acqua e assottigliata dalle frane, il Federale salì su una sedia, aringò la folla e alle donne regalò fazzoletti coloratissimi, che sventolarono a lungo durante il comizio. A tutta la popolazione, poi, permise non solo di ammirare la Balilla, ma anche di salirci per un giretto. L'automobile andava su e giù per qualche chilometro con grappoli di persone festanti. Il giorno dopo ognuno riprese il duro lavoro dei campi. Anche gli scolari si recarono a coltivare l'orticello di guerra a poco più di un chilometro dalla scuola, in contrada Cazzaiola, proprio nella zona degli scavi archeologici.

Lo fecero volentieri, come sempre, non perché ne comprendessero il significato, ma per evitare una lezione al chiuso e scherzare un pò tra una vangata e l'altra.

La stradella per Aliano diventò da subito un nastro di fango e gli alianellesi dovettero aspettare più di venti anni per vedere la seconda macchina arrampicarsi su in paese dal Ponte Agri, questa volta!!!

Franco Mattatelli



NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

Sono convolati a Nozze

Gioacchino Longo - Giovanna Manicone (Stigliano)
Antonio Mattatelli - Raffaella Acita
Gabriele Chiaradonna - Mirca Di Gregorio

Nozze D'argento

che saranno celebrate nel corso del 2014

2 gennaio

Diruggiero Margherita - Casalaro Antonio (Stigliano)

22 luglio

Villone Luigi - De Luca Anna Maria (Aliano)

5 agosto

Lepore Rocco - Pepe Angela (Alianello Nuovo)

8 agosto

Ettore Caterina - Pennella Aldo (Alianello Nuovo)

10 agosto

Serra Antonio - Marzano M. Domenica (Aliano)

12 agosto

Serra Gianfranco - Castronuovo Bruna Franca (Aliano)

14 agosto

Giannasio Filomena - Malvasi Giovanni (S. Ilario D'Enza-RE)

19 agosto

D'Angelo Giuseppe - Latronico Donata (Aliano)

28 dicembre

Toce Pasquale - Selva Verzica Maria (Matera)

Nozze D'oro

che saranno celebrate nel corso del 2014

4 gennaio

Robilotta Maria - Maffei Vito (Alianello di Sotto)

4 gennaio

Lo Bosco Giuseppe - Toce Luigia (Aliano)

15 gennaio

Scelzi Luigi - Maselli Rosa (Aliano)

18 gennaio

Castiglia Leonardo - Salerno M. Rosa (Aliano)

13 agosto

De Luca Luigi - Maria Scelzi (Milano)

20 agosto

Scelzi Francesco - Serra Margherita Lucia (Napoli)

10 settembre

Pinto Giulia - Pisani Giuseppe (Aliano)

12 settembre

De Luca Leonardo - Maria Vita Giordano (Aliano)

3 ottobre

Fanelli Giacomo - Fanelli Domenica (Roma)

24 ottobre

Giordano Giuseppe - Toce Carmela (Genova)

29 ottobre

Ciancia Giuseppe - Colaiacovo Felicia (Torino)

Gli amici che non sono più tra noi



06 marzo 2013
S. Ilario D'Enza (RE)
ANTONIO SOLDO
cgt. Domenica Mango
n. 16.04.1930

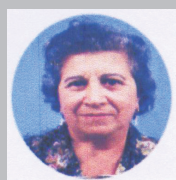
13 agosto 2013
Aliano (ctr. Pantano)
AMEDEO NOSCHESI
ved. Parrilli, n. 1928



2 settembre 2013 Torino
RITA MAFFEI
di Vito e di Maria Robilotta
n. Stigliano 19.11.64



17 ottobre 2013 Germania
**MARIA DONATA
FANELLI**
cgt. Giovanni Di Carlo
n. 08.10.1946



23 ottobre 2013
Bahia Nlanca (Argentina)
ROSA CALDARARO
cgt. Michele De Gaetano,
n. 24.12.1931



1 novembre 2013 Potenza
LO PONTE SAVERIO
cgt. Margherita Scattone
n. 5.9.1936



02 novembre 2013 Aliano
LUIGI PISANI fu Antonio
n. 11.02.1964



21 novembre 2013 Bologna
ANTONIO DE CUNTO
cgt. Marianna D'Angelo

25 novembre 2013 Argentina
MARGHERITA DI MARSICO
ved. Giuseppe Lula
n. 7.10.26



3 dicembre 2013 Aliano
ANTONIO SCELZI
cgt. Giuseppina Racioppi
n. 12.01.1940



10 dicembre 2013 Aliano
ANTONIO LATTANZIO
cgt. ins. Rosetta Robertella
n. 21.05.46



12 dicembre 2013 Moncalieri (To)
RITA ROMANO
ved. Luigi Maiorana
n. 27.08.1933



17 dicembre 2013 Alianello Nuovo
MASINI M. CONCETTA IMMACOLATA
ved. Salvatore Albano
n. 25.06.1925



17 dicembre 2013 Aliano
DONATA RACIOPPI
ved. Paolo Latronico
n. 21.01.1921



19 dicembre 2013 Aliano
VINCENZO DI SIRIO
cgt. Brigida Carbone
n. 25.06.1925



21 dicembre 2013 Aliano
MARIA CALDARARO
ved. Luigi Trani
n. 03.07.1933



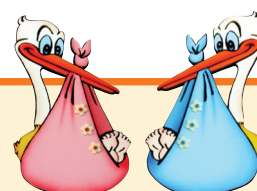
6 gennaio 2014 San Brancato (PZ)
MARIA BRIAMONTE
cgt. Prospero Scelzi
n. 14.11.1969



23 gennaio 2014 Aliano
BRIGIDA DI BIASE
ved. Luigi De Leo
n. 08.07.1924



28 gennaio 2014 Aliano
FRANCESCO SAGARIA
cgt. Maria Latronico
n. 14.05.1923



I coniugi Nicola Toce e
Francesca Uccella (Roma)
il 7 ottobre 2013
sono stati allietati dalla
nascita di due gemelline
Agata e Letizia



18 Luglio 2013
Antonio Pepe
di Vincenzo e
Antonella Matatelli (Roma)



17 ottobre 2013
Irene Colaiacovo
di Giuseppe e Filomena
Cassino Montanaro

14 dicembre 2013
Elena Davide
di Lucio e di Annamaria
Disanto (Roma)

PELLEGRINAGGIO A LOURDES

8 giorni

25 luglio- 1° agosto
3 giorni e mezzo a
Lourdes e poi visita
Principato di Monaco
Montecarlo - Nizza
Carcassonne -San Remo
Bus G.T. e due autisti.

Prenotazione
possibilmente
entro il
30 di aprile 2014.

Per informazioni
e prenotazioni:
Don Pierino Dilenge
Tel. 0835-568074-
cell. 3299636664

CONTRIBUTI AL GIORNALE	
Dr. Tommaso Scandiffio (Matera)	€ 100.00
Dott.ssa Anna Funaro (Roma)	€ 20.00
Dott. Dino Scardaccione (Roma)	€ 20.00
Fam. Nicola Caldararo/Caterina Romeo (Aliano)	€ 5.00
Rosa Caldarò ved.ins.G.Salvatore (Aliano)	€ 10.00
Fam.Francesco Pisani/Maddalena Carbone (Aliano)	€ 10.00
Doronzio Antonio (Potenza)	€ 30.00
Filippo Mancini (Potenza)	€ 10.00
Fam.Leonardo Castiglia/Salierno M.Rosa (Aliano)	€ 10.00
Fam. Pino Scattone/Caterina Fantini	€ 20.00
Fam.Dott.Sergio Curzio/Panevino (Napoli)	€ 30.00
Antonio Albano (Spèello - Pg)	€ 20.00
Vincenzo Rinaldi (Aliano)	€ 10.00
Vitale Grimaldi (Aliano)	€ 10.00
Ing.Roberto Fantini (S. Brancato di S.Arcangelo)	€ 50.00
Rag. Francesco Colaiacovo (Aliano)	€ 20.00
Fam.Giulia Colangelo/Nicola Scelzi (Aliano)	€ 10.00
Fam.Gianna La Riccia/Felice Sabbatino (Napoli)	€ 50.00
Senatro Albano (Guidonia-Roma)	€ 10.00
Antonio Romano (Settimo Torinese - To)	€ 10.00
Castoro Anna ved.Rinaldi Nicola (Alianello di S.)	€ 10.00
Fam.Vito Maffei/Maria Robilotta (Alianello di S.)	€ 10.00
Prof.Giuseppe La Porta (Anzio - Roma)	€ 15.00
Antonio Albano (Spello-Pg)	€ 10.00
Fam.Giovanni Scelzi/Maria Cappuccio (Aliano)	€ 10.00
Lucia Cudemo ved. Luigi Caldararo (Aliano)	€ 10.00
Studio Legale Nicola Selva Verzica / A. Storoni (Pesaro)	€ 20.00
Fam.Fanelli/Consoli Carlo (Pisticci Scalo)	€ 10.00
Maria Nozzi ved.V. Di Giglio (Aliano)	€ 10.00
- N.N.	€ 50.00
Gina Cappuccio (Gorgoglione)	€ 20.00
Francesco Salvatore (Matera)	€ 20.00
Nicola Bruno (Matera)	€ 10.00
Troiani Felice (Potenza)	€ 20.00
Cervelli Maria/Scattone (Bitonto-Ba)	€ 20.00
Prof.Giovanni Maiorana (Potenza)	€ 30.00
Dott. Nicola Vignola (Matera)	€ 10.00
Maria Serra (Torino)	€ 10.00
Antonio Carbone (Genova)	€ 10.00

Fam. Rosa De Leo / Luigi Di Santo (Matera)	€ 20.00
Brigida Carbone ved.V. Di Sirio (Aliano)	€ 10.00
Mons.Vincenzo Orofino (Tricarico)	€ 50.00
Dott.ssa Margherita Diruggiero (Stigliano)	€ 50.00
Preside Margherita Capalbi/dr.Fr.Cifuni (Stigliano)	€ 40.00
Rag.Rocco Lasaponara (Stigliano)	€ 10.00
Mando Domenica ved. Antonio Soldo (S.Illario d'Enza)	€ 10.00
Doronzio Giuseppe (Roma)	€ 20.00
Dr.Giuseppe Maria Lotano (Roma)	€ 20.00
Giannace Domenico (Marconia)	€ 15.00
Prof.ssa Carmela Castiglia (Tricarico)	€ 10.00
Arch Eduardo Scardaccione (Napoli)	€ 50.00
Dott.Giuseppe Colaiacovo (Sant'Arcangelo - Pz)	€ 50.00
Pisani Domenica (Milano)	€ 10.00
Don Michele Celiberti (Centro"P.Minozzi"Policoro)	€ 50.00
Rag.Antonio Scelzi (Napoli)	€ 30.00
Comple Vincenzo (Genova)	€ 10.00
Caldararo Antonio (Legnano-Milano)	€ 10.00
Fam.Dr.Luigi Caldararo (Aliano)	€ 30.00
Fam.Mario La Cicerchia (Lucia Scelzi - To)	€ 10.00
Calvello Teresa (Carbonara di Bari)	€ 10.00
Fam.Dr.Luigi Caldararo (Aliano)	€ 30.00
Dr.Bernardi Giuseppe/Volta Marta (Isola d'Elba)	€ 20.00
D'Angiò Antonio (Roma)	€ 10.00
Fam. Antonietta Di Sabato / Luigi Colaiacovo (Aliano)	€ 15.00
Gam. Antonio Manzi (Aliano)	€ 10.00
Luigi De Lorenzo (Genova)	€ 10.00
Fam.dott.Sergio Curzio/Panevino (Napoli)	€ 20.00
Immacolata Scelzi (Genova)	€ 10.00
D'Elia Michele (San Brancato di S.Arcangelo - Pz)	€ 10.00
Fam.De Luca Leonardo/Giordano Maria (San Brancato di S.Arcangelo - Pz)	€ 35.00
Salvatore Francesco (Matera)	€ 30.00
Salvatore Nicola (Udine)	€ 20.00
D'Elia Michele (Scandicci - Fi)	€ 20.00
Iula Pietro (Genova)	€ 10.00
Fam.Maiorana Caterina/Mandas Emilio (Assesmini-Ca)	€ 20.00
De Leo Salvatore (Grassano-Mt)	€ 25.00
Gianturco Pasquale (Sala Consilina-Sa)	€ 10.00
Arch.Scardaccione Francesco (Napoli)	€ 50.00



MOVIMENTO DEMOGRAFICO COMUNE DI ALIANO				
Quarto Trimestre 2013				
Ottobre				
	M	F	TOTALE	DIFFERENZA
Pop.res. al 1°/10/2013	515	544	1.059	
Nati:	-	1	1	
Morti in altro Comune	1	-	1	
Iscritti da altri Comuni	1	3	4	
Cancellati per altri Comuni	3	2	5	
Famiglie anagrafiche			491	
Pop. residente a fine mese	512	546	1.058	- 1
Novembre				
Nati	-	-	-	
Morti in altro Comune	1	-	1	
Iscritti da altri Comuni	1	3	4	
Cancellati per altri Comuni	2	2	4	
Famiglie anagrafiche			490	-1
Pop. residente a fine mese	513	545	1.057	-1
Dicembre				
Nati	-	-	1	
Morti nel Comune	3	2	5	
Iscritti - altri	-	1	1	
Cancellati per altri Comuni	2	3	5	
Famiglie anagrafiche			487	- 3
Pop.residente fine mese	505	544	1.049	- 8
Riepilogo popolazione 2013:				
Inizio 2013 N. 1.074 fine anno 2013 N. 1.049 - 25				

POPOLAZIONE SCOLASTICA			
	2012-2013	2013-2014	
Scuola materna	20	17	- 3
Scuola elementare	36	35	- 1
Scuola media inferiore	19	23	+ 4
Scuola media superiore	33	31	- 2
Università	28	26	- 2
Extracomunitari	-	-	-
Laureati	3	-	-

DISOCCUPAZIONE AL 31.12.2013						
COMUNI DELLA COLLINA MATERANA				COMUNE DI ALIANO		
Fasce di età	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
15-18	6	2	8	1	0	1
19-24	129	135	264	15	9	24
25-30	219	188	407	21	18	39
31-40	319	351	670	29	25	54
41-50	266	351	617	27	30	57
51 e oltre	372	424	796	42	33	75
TOTALE	1.311	1.451	2.762	135	115	250

I Laureati



4 ottobre: Eleonora Gentile

di Salvatore e Licia Garambone (Policoro), ha conseguito la Laurea Magistrale quinquennale in Psicologia Clinico-dinamica presso l'Università degli studi di Padova.

18 ottobre: Chiara Donnadio

di Antonio ha conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza Presso l'Università degli Studi di Roma

11 novembre: Nicoletta Lombardi

di Salvatore e di Isabella Cavaliere, cgt. Cristiano Calamandrei, ha conseguito la Laurea in Scienza della Formazione Primaria presso l'Università degli Studi di Firenze.

22 novembre: Mariangela Chiaradia

di Vincenzo, cgt. Vito Pace (Potenza), ha conseguito la Laurea Magistrale in Storia e Civiltà Europea (seconda Laurea) presso l'Università degli Studi di Basilicata.



LAVORI APPALTATI

Nella seconda metà del mese di dicembre sono stati avviati i seguenti lavori:

- **Acquedotti rurali nelle contrade** "La Cresina" e "Alvanello" da parte dell'impresa Cogiti di Sarconi;
- **Coibentazione per risparmio energetico** nella scuola elementare con l'impresa Ppepe s.r.l.
- **Lavori di ristrutturazione sala Parco Letterario** (ex-scuola materna) utilizzata per l'allestimento del Presepe artistico di Franco Artese.

CONSIGLIO COMUNALE del 22 ottobre

Convocato in seduta straordinaria, per discutere ed approvare i seguenti argomenti all'o.d.g.:

1. Adesione alla convenzione fra Comuni inerente l'attivazione del progetto "R.N.C.O.,- Rete Nazionale delle Comunità Ospitali: gente che ama ospitare e relativo finanziamento";
2. Approvazione piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) - Comune di Aliano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 2013

Il 24 dicembre si è tenuta l'ultima seduta del Consiglio Comunale per discutere ed approvare la modifica dello Statuto Comunale e la determinazione del numero delle rate relativa alla tassa sui rifiuti, allo scopo di alleggerire i contribuenti in un momento di grave crisi economica.

CONSIGLIO AD ALIANELLO NUOVO

Il 10 dicembre si è tenuto il Consiglio Comunale nell'edificio della ex-scuola elementare di Alianello Nuovo, per discutere sul preoccupante argomento della discarica dei rifiuti pericolosi sotto Alianello.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il 29 novembre il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio d'esercizio di previsione per il 2013.

Francesco Cudemo
di Donato e Domenica
Villone (Aliano)

Rebecca Rito
di Antonio e di
Elena Michielli (Aliano)

Dana Maria Suciù
(Aliano)

Maria Stella Alessandra Suciù
di Dana (Aliano)

Simona Cristina Angheluta
(Aliano)

Battesimi

**Maria Vittoria Trani
e Luisa Trani**
di Antonio e di Simona
Cristina Angheluta
(Aliano)

Annamaria De Lorenzo
di Pino e Violeta Mirela Radu
(Aliano)

Benedetta Pepe
di Paolo e di Rosamaria
Mirandi
(Alianello Nuovo)

Il Comune di Aliano ha chiuso l'anno precedente con un avanzo di € 35 mila euro, che ha deciso di utilizzarlo per le urgenze causate dalle recenti calamità atmosferiche.

Il Consiglio, tra l'altro, ha previsto:

1. un finanziamento di € 20 mila per il nuovo plesso scolastico scuola media;
2. finanziamento di € 900 mila per la nuova Caserma, da realizzare con finanziamento sul progetto previsto dal Ministero della Presidenza del Consiglio;
3. Finanziamento regionale di 980 mila Euro per la realizzazione del Parco dei Calanchi.

CENTRO DIAGNOSTICO

Il Comune di Aliano ha accolto la proposta avanzata dal compaesano dott. Nicola D'Imperio per l'apertura ad Aliano di un Centro diagnostico terapeutico polispecialistico comunale per le tre vallate: Sauro, Agri e Sinni. Il Comune, con una speciale convenzione, metterà a disposizione, con comodato gratuito d'uso, parte dell'attuale poliambulatorio comunale. L'iniziativa sarà gestita da un team di medici specialisti nelle varie discipline.

RICORSO AL TAR

Con delibera n. 50 del 12.11.13, il sindaco Luigi De Lorenzo ha dato mandato legale all'avv. Donatello Genovese di impugnare presso il TAR di Basilicata la delibera della G.R. di Basilicata n.963 del 6.8.13 "recante autorizzazione integrata ambientale in favore della Green Power S.P.A.(ora s.r.l.) alla costruzione di una centrale elettrica a biomasse in località Acinello di Stigliano. L'avv.Vincenzo Bonafine, esperto in materia, che ha già collaborato con il Comitato civico territoriale "No Centrale Acinello", ha offerto la sua piena disponibilità come "codifensore".

CONVENZIONE COMUNI

Nell'ambito della riforma amministrativa, nel mese di dicembre è stata stipulata una convenzione di collaborazione tra i Comuni di Aliano e di Tursi. Per il momento essa riguarda solo il settore tecnico-amministrativo. Nel secondo semestre si potrà estendere anche ad altri settori, come quello della Polizia locale.

ORDINANZE DISCARICA ALIANELLO

Il 3 agosto, in seguito ai risultati preoccupanti delle analisi degli enti preposti alla tutela dell'Ambiente relativi ai rifiuti della discarica di "Cugno del Mulino", sotto Alianello Nuovo, il sindaco Luigi De Lorenzo ha emesso due ordinanze a tutela della salute e dell'ambiente, con il divieto assoluto di scarico nelle acque di falda, a qualsiasi titolo e per un raggio di km.1,200 a valle del piezometro posto sulla spalla della discarica; e alle aziende zootecniche è stato imposto il divieto assoluto di pascolo nel raggio di km.1 nelle aree poste a valle della discarica.

Direttore Banca Popolare

La Banca Popolare di Bari, filiale di Corleto Perticara con la gestione della Tesoreria del Comune di Aliano, dal mese di dicembre, ha un nuovo direttore: il **dott. Giuseppe Venece** di Montemurro. Il precedente direttore, dott. Sergio Cupparo, è stato trasferito alla filiale di Francavilla sul Sinni.

La nostra parrucchiera

Nel vicino paese di Guardia Perticara, la parrucchiera alianese Teresa Sagaria ha aperto un nuovo salone: *"Da Teresa"*.

Panificio a San Brancato

A San Brancato di Sant'Arcangelo è stato inaugurato il nuovo *"Panificio Villone"* nel solco della tradizione del pane alianese di grano duro, arricchito da una vasta gamma di pizze, dolci e biscotti per tutti i gusti. La produzione avviene in una nuovissima e moderna struttura in Via Isabella Morra, 54, con punto vendita anche ad Aliano e prossimamente anche a Villa d'Agri.

Casa canonica

Recentemente sono stati appaltati dall'Ufficio Tecnico della Curia Vescovile di Tricarico i lavori di ultimazione della Casa Canonica di Aliano per l'importo di € 80,360,63. Essi saranno eseguiti dall'impresa alianese Cola Costruzioni di Colaiacovo Giuseppe & C. s.a.s.. I lavori dovranno essere completati entro il mese di settembre.

Scultura di Toce

Il 19 settembre, alla presenza di autorità militari, politiche e religiose, a San Chirico Raparo (Pz), è stato benedetto un busto realizzato dall'artista alianese Nicola Toce dedicato alla Virgo Fidelis, protettrice dell'Arma dei Carabinieri.

Frantoi aperti

L'8 dicembre si è svolta una giornata dedicata alla valorizzazione dell'olio d'oliva extravergine della cultivar "Maistica", tipico della collina materana, incominciando da Ferrandina, con Aliano, Stigliano, Missanello, per finire a San Mauro Forte. L'iniziativa è stata promossa dall'ALSIA Basilicata, con il patrocinio del Comune di Aliano e del Parco Letterario "Carlo Levi".

Dopo l'incontro avuto nel salone dei convegni ad Aliano sulla olivicoltura i partecipanti si sono recati presso i frantoi alianesi per la degustazione dell'olio con la tipica bruschetta. La manifestazione si è conclusa con il gran Concerto dell'Orchestra Sinfonica Lucana diretta dal M.o Pasquale Menchise, che ha eseguito musiche di Verdi, Mascagni, Puccini, Strauss e Minchise.

Levi a Berlino

Per iniziativa delle Associazioni Lucane in Germania e con il patrocinio della Regione Basilicata, dal 25 ottobre al 15 novembre 2013 è stata allestita a Berlino una Mostra di pittura con le opere di Carlo Levi. Per l'occasione è stato organizzato un convegno di 4 giorni sulla storia dell'emigrazione lucana, su Levi e sui Parchi Letterari italiani, con particolare riferimento al Parco Carlo Levi di Aliano. Vi hanno partecipato il presidente ed il vice presidente del Parco letterario di Aliano, Antonio Colaiacovo e don Pierino Dilenge.



Collaboratore parroco

Dal 20 ottobre, il vescovo di Tricarico ha affiancato a don Pierino il giovane sacerdote don Vincenzo Cantore per la liturgia festiva. Questi, con l'altro giovane sacerdote Marco Volpe, sta curando il gruppo giovanile parrocchiale.

Festival Paesologia

Dal 29 agosto al 1° settembre si è svolto ad Aliano il Festival di Paesologia *"La Luna e i Calanchi"*. Un calendario ricco di manifestazioni nel centro storico e nel cuore del paesaggio calanchistico, con l'intervento di numerosi personaggi del mondo della cultura, del teatro, della canzone, di amministratori e di numerosissimi turisti. L'iniziativa ha fatto rivivere al meglio le emozioni del paesaggio alianese paragonato alla Cappadocia della Turchia, ai paesaggi del Sud Dakota e dell'Arkansas.

La tre giorni, diretta dallo scrittore Franco Arminio, ha coinvolto, tra gli altri, Rocco Papaleo, Joe Capalbo, Caterina Pontrandolfo, Antonio Infantino e il suo gruppo di Tricarico, Graziano Accinni. La manifestazione ha registrato un grande concorso di pubblico, proveniente da varie regioni: Basilicata, Campania, Lazio, Puglia, Sicilia.

Natale con tanta musica

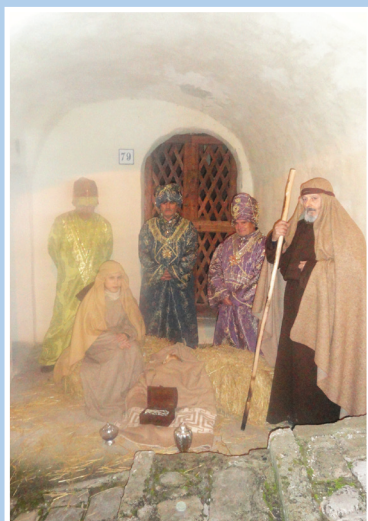
Il periodo natalizio alianese è stato allietato da vari eventi musicali, facendo vivere con forte emozione le feste. Già dall'Immacolata, le dolci melodie natalizie sono state diffuse in paese grazie all'impianto installato sul campanile di S.Luigi 40 anni fa. La mattina del 24 dicembre le zampogne di Viggiano hanno allietato le comunità di Aliano e di Alianello Nuovo e di Sotto. Nel tardo pomeriggio del 26 dicembre, nelle nostre chiese, un quartetto di sassofoni ha offerto ai cittadini un applauditissimo concerto jazz.



I presepi

In attesa dell'inaugurazione ufficiale, il Presepe artistico di Franco Artese è stato aperto ai numerosi turisti arrivati ad Aliano. Questo pregiato lavoro del famoso Maestro grassegnese, è quello già esposto già presso la sede Rai a Roma nel 2012, nel 2013 fu esposto a Loreto e quindi acquistato dal Comune di Aliano aggiungendovi la tipica "Casa con gli Occhi" e qualche altro angolo del centro storico. Il presepe, di 40 mq. è stato installato nella sala della ex scuola materna, alle spalle della Chiesa di S.Luigi. Sono in corso lavori di ampliamento dell'entrata del locale. Prossimamente sarà inaugurato ufficialmente con la presenza dell'artista.

E il 4 dicembre, in collaborazione con la Pro-Loce di Tursi, è stata realizzata la terza edizione del Presepe vivente nel suggestivo Centro storico di Aliano.



Comune in tilt

Il Comune di Aliano è andato in tilt per la drastica riduzione del personale ridotto di un terzo a causa di malattie ed infortuni.

Rischio idrogeologico

Per gli eventi alluvionali dell'inverno 2013 e per attenuare i problemi relativi al dissesto del territorio, il Comune di Aliano ha inoltrato agli organi competenti (ministero Ambiente, Dipartimento Protezione Civile, Presidente Giunta regionale, commissario straordinario per il rischio idrogeologico, Dipartimento regionale Infrastrutture) i progetti relativi ai lavori per la mitigazione del rischio idrogeologico. Le aree interessate, sono: Via Stella, Fossa del Bersagliere, Rione Sole, strada Comunale Aliano-Sauro e consolidamento area a valle del nuovo ponte Santa Maria degli Angeli. L'importo complessivo per gli interventi è di 8 milioni di euro.

La Voce dei Calanchi

Anno XXXVII 2013

n. 119

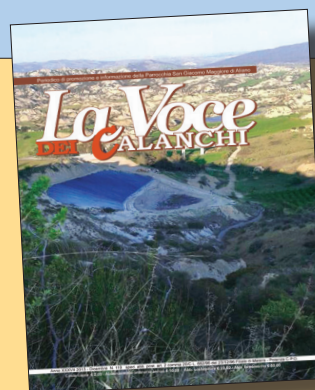
**Redazione
e amministrazione:**

Via Stella, 65 Aliano (Mt)
Tel. 0835.568074

Direttore:
Pietro Dilenge
dilengepietro@gmail.com

Direttore responsabile
Emilio Salierno

Tipografia:
TecnoStampa snc
Villa d' Agri (Pz)



ABBONAMENTI

Costo copia € 2,00
Abb. ordinario annuo € 10,00
Abb. sostenitore € 20,00
Abb. benemerito € 50,00

Per ricevere ogni domenica il **Supplemento domenicale** comunicare il proprio indirizzo di posta elettronica a dilengepietro@gmail.com

Reg. Trib. Matera 117 del 20/12/90 Sped. Abb. Post art. 2 comma 20/c L. 662/90 del 23/12/96 - Filiale di Matera / Potenza C.P.O.

www.aliano.it - www.parcovevi.it - www.lunaecalanchi.it



Festival "La luna e i Calanchi"